

fene a Vienna , contento della sommeffione , ed ubbidienza preftatagli.

Avevano li Moscoviti rovinata la Polonia a tal segno , che il Re *Carlo* si vide obbligato di starfi cheto per tutto l'anno seguente , per mancanza di provvigioni impossibili a somministrarsi da quel Paese distrutto , ed intanto sostentare il suo Esercito in occasioni di marcie , e d'altro con quelle , che traeva dalla *Silesia* , e da altre Parti della Germania . Il Re *Stanislao* intanto si trasferì a *Cracovia* con le Truppe di que' Polacchi , da' quali era assistito , e con una porzione delle Svezzeffi , con la speranza di ridurre nel suo Partito il Gran Generale della Corona . Ritrovò giunto colà ch'era di gran lunga ingannato ; mentre ben lontano dall'averlo in favore , vide per lo contrario , che si teneva una Dieta Generale in *Lublino* dal Generale medesimo , dal Primate , e da' Nobili , il risultato della quale fu , che la Nobiltà monterebbe a Cavallo , obbligandosi ciascheduno con solenne giuramento (per quanto si disse) ad opporsi sino all'effusione dell'ultima goccia del sangue a tutti gli sforzi del Re *Stanislao* , e del Re *Carlo* . Per animare maggiormente il zelo di questi Confederati , il *Czar* di *Moscovia* provvide una somma prodigiosa di danaro , con la quale prese tutto il vigore la impresa , che si meditava . Vedendo il Re *Stanislao* lo stato corrente delle cose , e che lo Esercito della Corona era stato rinforzato da dodici mila Moscoviti , pensò maturamente a sè stesso , e con una sorta di ritirata , cui poteva darsi nome di fuga ,